Anno VII. - N. 2423 — Trieste, Lunedì 27 Agosto 1888 (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2423

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO ... ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ...rati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipo-... VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile ...ieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e ...1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino ... mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

...legrammi del „Piccolo"

...l ritorno. ROMA 26. Il ritorno ...sso di Crispi non esiste che nella ...dei giornalisti, il ministro ha at... ...la sua partenza da Carlsbad ed è ...senza la famiglia, unicamente in ...al colloquio che era stato presta... ...giorno ed ora fissa con Kalnoky. ...quindi di avere alcuna consisten... ...di complicazioni sorte all' im... Naturalmente poi, Crispi, appena ...in Italia, doveva recarsi dal Re a ...to della propria missione, co... ...posato a prendere i di lui or... ...di recarsi in Germania.

...26. La stampa continua a fare ...rati commenti sul viaggio di ... Nei circoli politici e diplomatici ...dimostra la più perfetta tran... ...per ciò che si riferisce al mante... ...della pace.

...NO 26. Crispi è qui giunto alle ...to dalle autorità. Ripartì alle ...Monza ove pernotterà. Ritornerà ...domani a Milano.

...in Africa. ROMA 26. Oggi è ...Napoli collo *Scrivia* il rapporto ...di Saganeiti ed il conte Anto... ...arrivarono qui stasera alle 8.45. E' ...che domani venga data comuni... ...del rapporto alla stampa. La *Tri*... ...informata dai reduci arrivati collo ...che finora non si è trovata alcuna ...degli ufficiali caduti; soltanto un ...portò a Massaua la sciabola e ...del tenente Poli.

...per catturare Debeb era benis... ...mato e sarebbe riuscito in tre ...esclusa ogni responsabilità da ...comando su ciò che avvenne du... ...arcia. Si conferma che la spe... ...Barambaras Kaffel sarebbe stata ...per isbarazzarsi di lui.

...berto in Romagna. FORLI' 26. ...blea dei reduci radunatasi oggi ...circa 400 soci. Venne appro... ...220 voti con 112, la proposta di ...la Società si rechi con la pro... ...diera ad incontrare il re Umberto, ...dell'unità e della grandezza della

...MA 26. Il principe Amedeo con suo ...conte di Torino, passava per Ce... ...alle 7.22. Al loro passaggio sono ...da cittadina e i principi furono os... ...dalle autorità e dalla folla accla...

...stazione d'Imola ebbero eguale di... ...zione. A Rimini, ove i principi ar... ...alle 8.15, tutta la popolazione era ...stazione ad acclamarli; c'erano il co... ...per le feste, tutte le autorità, i ve... ...colle bandiere; le musiche militare ...dina che intuonarono l'inno reale. ...asmo immenso, dimostrazione im... ...sotto le finestre dell'albergo. ...percorse dal principe Amedeo ...illuminate. Il principe si affacciò al ...ringraziare. La dimostrazione ...

...di Goblet. ROMA 26. Oggi lo ...to d'affari, Gerard, consegnò al se... ...del ministro degli esteri Damiani ...di Goblet.

...mostrazione barsantista ROMA 26 ...la commemorazione di Barsanti ...della società dei Reduci; poi ...uscirono dalla sede con una ...rossa e si recarono soltanto fino ...dei fiori, rinunciando di recarsi ...lo, avendo la questura dichia... ...non tollererebbe che si facesse ...azione publica della cospira... ...esercito. In piazza Gesù vi fu ...afferuglio. Nessun arresto.

...navali francesi. TOLONE 26. ...che il ministro della Marina Krantz ...imbarcato sulla torpediniera *Fau*... ...assistere alle manovre.

...rgio in viaggio. PIETROBURGO ...di Grecia è partito per l'estero.

...inistero belga. BRUSSELLES 26. ...di Termonde, De Bruyn, fu ...ministro dell'agricoltura e dei ...publici.

Notizie telegrafiche.

San Marzano torna in Africa. NAPOLI 25. Il giornale *Il Roma* annunzia che il tenente generale di San Marzano fu invitato a tenersi pronto per tornare a Massaua con maggior libertà d'iniziative, che nella precedente spedizione. Intanto il governo invierà materiali e truppe. L'offensiva si ripiglierà in dicembre, dopo un serio tentativo di ottener la pace e dopo una discussione che si farà in parlamento.

L'Esposizione di Palermo. PALERMO 25. Il Banco di Sicilia stabilì di concorrere con centomila lire per l'Esposizione che si terrà in questa città.

Il varo dell'incrociatore italiano «Piemonte». LONDRA 25. Ieri ebbe luogo nei cantieri Armstrong, a Newcastle, in Iscozia, il varo del nuovo incrociatore italiano *Piemonte*. Il varo è riuscito felicemente; tagliate appena le funi che la rattenevano, la nave scese lentamente nelle aque, fra gli applausi dei numerosi invitati e degli operai del cantiere. Venne battezzato con vino di Gancia spumante. Il *Piemonte*, lungo 97 metri, sarà armato di 22 cannoni ed 8 mitragliatrici. Sarà una fra le più veloci navi della regia marina italiana.

Boulanger. PARIGI 25. Boulanger parte mercoledì. Credesi che lo scopo vero del suo viaggio sia quello di tentare abboccamenti con importanti personaggi russi.

La cattura d'un bey turco. VIENNA 25. Presso Salonicco, nel suo possesso di Docran, l'altro giorno una banda di briganti - composta di 15 tra bulgari ed albanesi e comandata da Jonous Dheca - catturò un richissimo bey turco. Il prezzo di riscatto chiesto per il prigioniero ascende 2500 lire turche - circa 25 mila fiorini. Alcuni riparti d'infanteria e cavalleria inseguono energicamente la banda.

Le eruzioni di Vulcano. MESSINA 25. Ieri le eruzioni dell'isola Vulcano furono più frequenti e più violente, minacciando di prendere vaste proporzioni. Il sindaco ed il delegato di p. s. di Lipari sulla cisterna *Pagano* fecero una escursione nelle vicinanze dell'isola e constatarono la impossibilità di approdarvi. Il bosco di ginestre è in fiamme, però non si è dovuto deplorare alcuna vittima. Le eruzioni intanto continuano con frequenza e violenza. Appena sarà possibile il sindaco ed il delegato di p. s. di Lipari si recheranno a constatare i danni che debbono essere abbastanza rilevanti.

Decesso. MESSINA 25. E' morto fulminato dall'apoplessia, il direttore della *Gazzetta di Messina*, Stefano Ribera, mentre lavorava nel suo ufficio. La notizia sparsasi immediatamente, ha prodotto grande impressione; la folla si accalca dinanzi alla casa. Fu sospesa in segno di luto la rappresentazione di stasera al teatro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna piena — Leva il sole ore 5.21, tram. 6.43. Oggi: S. Gius. Cal. Domani S. Agostino — Termometro C. ore 7 ant. 21.1, 2 pom. 26.4; barom. 758.7

Confederazione operaia. Ieri alle 4 del pomeriggio, nella sala al N. 16 di via Torrente convennero circa 60 iscritti nella Confederazione operaia per discutere lo statuto sociale e nominare una Direzione provvisoria.

Aperta la seduta, il presidente sig. Gerin comunica avere la luogotenenza permesso l'affissione dei programmi agli albi di publicità.

Si fa quindi a rispondere a chi ha avversato questa nuova istituzione.

Al *Piccolo* risponde che le sue paure sono infondate e che non era il caso di *tirar fuori* la bandiera triestina: che questi son ferravecchi buoni per *allucinare* le masse.

Passa poi all'*Operaio* e trova, con suo rincrescimento, che questo giornale è venuto meno al suo programma, avversando la Confederazione operaia; aggiunge che l'opposizione è fatta dall'*Operaio* in modo *triviale*.

Il sig. Gerin accentua la necessità per il nuovo sodalizio di avere un proprio organo. Dice che non si è voluto ricorrere a tal uopo ad alcuno dei giornali locali perchè non paresse che il sodalizio si mettesse a rimorchio dell'uno o dell'altro partito.

Ripete che la Confederazione operaia si propone di promuovere gl'interessi morali, economici e sociali della classe operaia, lasciando ad ogni singolo la libertà di nutrire e coltivare i propri sentimenti individuali.

Constata che l'idea della Confederazione, gettata dal sig. G. Lax, ha trovato molti aderenti.

Infine insiste sulla necessità di istruire l'operaio e di fargli conoscere i suoi oblighi e i suoi diritti, il diritto fra altro di eleggersi gli amministratori della cosa publica. E qui fa una filippica contro la dote al Comunale.

Il signor Conciati prende la parola per disapprovare le parole del presidente contro il *Piccolo*, che dice giornale diffuso e rispettato, e contro il sig. E. Rascovich che gode l'estimazione universale.

Il presidente risponde, dichiarando di non aver detto nulla contro il signor Rascovich, ma sostenendo quanto ha detto rispetto al *Piccolo* ed all'*Operaio*.

Si procedette poscia alla discussione dello Statuto, che dopo un lunghissimo dibattito fu approvato con qualche modificazione.

Una riforma molto discussa fu introdotta là dove lo Statuto parla dello scopo e dei mezzi, e precisamente al punto che tratta della fondazione di *una biblioteca istruttiva ed educativa circolante in più lingue*.

Il signor Ucekar, in un lungo discorso, constatò che la cittadinanza e l'opinione publica sono allarmate contro la Confederazione operaia, nella quale anche persone intelligenti ravvisano un pericolo alla italianità ed al sentimento nazionale di Trieste.

Ora la biblioteca circolante in più lingue dovrebbe di necessità contare anche libri e giornali sloveni, libri e giornali che, come è noto, aizzano continuamente all'odio contro la nazionalità italiana e rappresentano un elemento patrocinato dal governo.

Questo articolo dunque non farebbe che confermare la cittadinanza nelle paure accennate.

Queste hanno avuto espressione anche in due giornali. Lasciando l'articolo nella forma proposta dal Comitato, anche l'*Indipendente* che oggi ha publicato l'annuncio dell'adunanza con la formola *pregati publichiamo*, finirebbe con lo schierarsi pur esso dalla parte degli oppositori.

Per essere pratici quindi e perchè la Confederazione possa avere quel numero grandissimo di soci che è una condizione *sine qua non* della sua esistenza, converrebbe - continua il signor Ucekar - modificare quell'articolo, lasciando poi al regolamento interno di disporre ulteriormente.

Dopo viva discussione si adottò di modificare l'articolo nel modo seguente: *verrano istituite biblioteche istruttive ed educative circolanti*.

La Direzione provvisoria riuscì composta dei seguenti signori: Bidino Dom., Delpin Giov., Devitte Gir., Facchinetti Aless., Gerin Ant., Geriscovich Giov., Jacopich Santo D., Jochmann Giov., Lax Gius., Lucano P., Pardubischi Giov., Perhauz Ant., Stock Enr., Tauschel Ant. Zanini Ant.

La bandiera triestina non è roba da ferravecchi. Alla prima riunione della Confederazione Operaia assistevano 200 persone; ieri erano ridotte a 60. La cifra dimostra chiaramente come il popolo nostro non si lascia adescare dai bellissimi paroloni, utilizzati nei manifesti del Comitato, paroloni che danno espressione ad idee giustissime, ma seguendo le quali, a Trieste, si finirebbe con la confusione delle lingue.

Abbiamo già detto e lo ripetiamo: noi riconosciamo senza reticenze che le teorie del socialismo moderno si basano su principi indiscutibilmente giusti e che è lungi da noi l'idea di combatterle, segnatamente per quanto riguarda il miglioramento delle classi lavoratrici; ma abbiamo pur detto e lo ripetiamo ancora, che è inopportuna, dannosa l'istituzione di una Confederazione operaia a Trieste, quale si vuol farla, cioè con un programma internazionalista.

Il signor Gerin può dire sin che gli pare, che il tirare in campo la bandiera triestina sia roba da ferravecchi. Egli ci permetterà però di sostenere che la sua è un'opinione del tutto individuale.

Ogni classe di cittadini, ogni categoria di artigiani, rispetta il nostro vessillo, che tutta la popolazione è abituata ad amare come nei nostri paesi si ama la bandiera alla cui ombra siamo nati, che abbiamo veduto sventolare in tante fauste occasioni, per la quale abbiamo provato e proviamo fremiti di tenerezza.

La Confederazione italo-sloveno-germanica non attecchirà nel cuore del popolo, perchè, come ogni altro, il popolo nostro ama la sua nazionalità, ama la sua lingua.

Un bravo operaio propose ieri di non stabilire delle biblioteche circolanti in più lingue, lasciando intravedere il desiderio di istituirle esclusivamente in italiano. I sessanta non hanno voluto e sono usciti per una scappatoia: hanno votato le biblioteche circolanti senza precisare la lingua, segno evidente che vogliono lasciarsi la porta aperta per il loro sogno, col quale si arriverebbe precisamente a distruggere ogni sentimento di nazionalità.

Quegli operai che accecati dalle idee annunciate nel programma avevano aderito a formar parte della Confederazione, oramai devono aver aperto gli occhi: essi non tradiranno la causa del loro paese e non seguiteranno alcuni socialisti tedeschi e pochi operai, onesti, ma illusi in buona fede.

Ed ora vogliamo notare un fatto:

La i. r. Luogotenenza, allarmata forse dalle idee socialistiche, non avea permesso due settimane or sono che si publicasse il manifesto della Confederazione sugli albi di publicità.

Nel frattempo la stampa liberale rese evidenti i danni che potevano derivare all'idea nazionale dalla nuova società.

E ieri fu permessa l'affissione dei manifesti.

Pro-Patria. Al Gruppo locale «Pro-Patria» pervennero le seguenti elargizioni: da Francesco Pertot di Gretta, f 2, da Giovanni Pertot pure di Gretta, f. 1.

Società degli Amici dell'infanzia. Al signor barone Giuseppe de Morpurgo pervennero fior. 50 inviati da un anonimo con destinazione a favore dell'Ospizio marino.

Arresti nel Trentino. Leggiamo nel *Raccoglitore* di Rovereto:

Vuolsi che ieri l'altro l'autorità giudiziaria di Riva abbia proceduto all'arresto dei signori Bertacco padre e figlio, tipografi di colà, sospettati di avere riprodotto per le stampe il programma satirico di cui abbiamo fatto cenno nei numeri antecedenti. A quanto ci venne riferito, la perquisizione loro antecedentemente fatta subire sarebbe però riuscita negativa, per cui se l'arresto è vero avrebbe dovuto dipendere da motivi che ancora si ignorano.

Le feste di Venezia. A Venezia come abbiamo già annunziato, avrà luogo dal 15 al 22 settembre il Congresso internazionale per la proprietà letteraria ed artistica.

Il Comitato ordinatore, di pieno accordo con la Giunta municipale, ha stabilito un programma di festeggiamenti:

Domenica 16 settembre. — Illuminazione straordinaria di piazza San Marco e festa notturna nel bacino di S. Marco; grande spettacolo pirotecnico.

Mercoledì 19 settembre. — Gita a Torcello su vaporini messi a disposizione dei congressisti dal Municipio: visita a quel Museo, a Burano e a Murano; - rinfresco a bordo.

Venerdì 21 settembre. — Gita a Padova, dove quel Municipio, sempre cortese, prepara uno speciale ricevimento. - La gita si effettuerà, a cura del Municipio di Venezia, per l'amena linea del Brenta. - Sosta alla Mira, dove i congressisti visiteranno il palazzo che accolse Enrico III di Francia, e alla Villa Nazionale di Strà, di cui farà gli onori il comm. N. Barozzi, direttore delle rr. Gallerie di Venezia.

Nella settimana del Congresso, il Municipio, di concerto col Comitato, organizzerà anche un fresco di gala sul Canalazzo o una serenata.

Il Congresso non s'occuperà di sole questioni giuridiche; agli argomenti letterari è riservata una parte rilevantissima colla trattazione dei temi 7, 8, 9 del programma già publicato.

Giuseppe De Leva leggerà: *Di Marino Sanudo e dell'ufficio della Cronaca nella Storia;* P. G. Molmenti: *Di Venezia ne la letteratura e nell'arte francese; Di Carlo Goldoni e del teatro comico in Italia* parlerà un oratore francese - e gli risponderà Antonio Fradeletto.

Ogni conferenza potrà essere seguita da relativa discussione.

Tutti coloro che vogliono partecipare al Congresso devono dirigerne domanda per iscritto alla Presidenza del Comitato ordinatore del Congresso internazionale per la proprietà letteraria e artistica a Venezia, presso l'Ateneo.

La domanda dovrà essere accompagnata dalla prescritta contribuzione unica di lire dieci.

La Presidenza, appena ricevuta la domanda e la contribuzione, spedisce ai congressisti i certificati occorrenti per ottenere dalle stazioni ferroviarie italiane le riduzioni stabilite e per farsi riconoscere, all'arrivo a Venezia, presso la sede del Comitato, dove ritireranno apposita tessera.

Le domande di inscrizione non devono pervenire al Comitato più tardi del giorno 8 settembre.

I congressisti intervengono a tutte le sedute e conferenze, con diritto di discussione e di votazione; - ricevono gli atti del Congresso e le eventuali publicazioni del Comitato ordinatore; - partecipano alle feste, alle gite, ai ricevimenti; - hanno accesso gratuito alle Gallerie e al civico Museo.

A tutti coloro che si inscriveranno al Congresso sarà mandata la carta di riconoscimento, all'esibizione della quale verrà concessa dalle ferrovie italiane una riduzione variabile dal trenta al cinquanta per cento, secondo le distanze, sul prezzo ordinario del biglietto. I biglietti rilasciati ai congressisti saranno validi per un mese, cioè dal 1.o settembre al 1.o ottobre. Anche la Navigazione Generale Italiana accordò cortesemente ai congressisti una riduzione del trenta per cento.

Commissariato di Cologna e posti di guardie di p. s. traslocati. Il Commissariato distrettuale di Polizia N. 1 di Cologna e l'annessovi ispettorato delle guardie di p. s. verranno trasferiti col giorno di domani 28 corr. in via Scussa N. 6.

Il posto di guardia di p. s. in via Giulia N. 6 viene soppresso e in luogo di quello ne viene eretto uno in via Belvedere N. 51.

Il posto di guardia di p. s. di via Media è trasferito in via Sette Fontane N. 25.

Fratellanza Artigiana. Andato deserto per la solita mancanza del numero legale d'intervenuti il Comizio indetto per ieri, esso verrà tenuto domenica prossima alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno, con qualunque numero di soci.

I riguardi per il publico. Ci scrivono:

Il publico di Trieste è buono, talvolta fino troppo buono ed in conseguenza chi ha da fare con lui troppo spesso si prende delle libertà che non sarebbero certamente

---

CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di SPRADEL.

...Stefenson non si trovava in quel ...a Nuova York essendo ai bagni ...a Long Island.

...avea risposto un negro; ma il ...di Blignac non aveva creduto a ...di domandare di vedere il suo ... Continuò il suo viaggio e non ...che a Detroit. Quivi si presentò ...chiere, e mostratagli una lettera ...sulla banca Usedom, potè su... ...una somma.

...que per mezzo del telegrafo che ...Longley era stato prevenuto del... ...in America del signore di Bli... ...allora, passato ch'ei fu, e oltre... ...spedì il dispaccio che conosciamo, ...il suo caro amico Ted Pick, ...i casi, in modo ambiguo e laco... ...de non poter essere compromesso ...do si scoprisse.

...prio dei bricconi di non ricono... ...solidarietà contratta, appena essa ...molesta o pericolosa, e di dire al ...all'imbarazzo. Sbrògliatela da te, ...meglio potrai.

...gnor di Blignac era molto imprudente di intraprendere in quel momento un viaggio sì lungo e faticoso, sebbene egli fosse fuori di pericolo e la ferita si vedesse cicatrizzata.

Ma in seguito alla tremenda scossa eragli restata una debolezza incredibile, un tal languore da cui stentava molto a risorgere; e alle volte soffriva dolori acutissimi.

Nonostante ciò, egli era partito sostenuto dalla speranza e dal dispetto d'essere stato battuto e di esserai lasciato raggirare. Avea perduto la prima partita; voleva rifarsi in una seconda e ultima.

Se il viaggio sul bastimento e in istrada ferrata aveva potuto sopportarlo, gli sbalzi della diligenza gli furono ben presto insopportabili. Tutto ciò che avea potuto fare, era stato di giungere a Midlaut rotto, sfinito, annientato. Lo abbiamo veduto discendere penosamente dalla vettura: non poteva più muoversi e soffriva atroci dolori. Di più, un rossore, una tumefazione da mettere in pensiero si mostravano intorno alla cicatrice... La ferita voleva forse riaprirsi.

I colpi della sorte servono alle volte di esperienza; e il signor di Blignac ne aveva acquistata a sue spese. Si armò di pazienza, non volendo tutto compromettere colla sua ostinazione.

Avrebbe dovuto proseguire il viaggio a cavallo, fatica ancora più grande delle precedenti, ma una volta posto in letto all'albergo dei Tre Re, sua prima cura fu di domandare un medico.

La medicina in America è libera. Ciascuno ha il diritto di prendere il titolo di dottore, così si trovano specialisti di tutte le specie e qualità. Vi si fanno cure sorprendenti e talora anche pazzesche.

Il primo principe della scienza che si presentò per trattare o piuttosto maltrattare il signor di Bignac, pensò di fargli subire delle immersioni di aqua ghiacciata; un secondo opinò per l'aqua calda; un terzo arrivò munito d'una macchina elettrica formidabile. Il ferito li mandò al diavolo tutti e tre, minacciandoli col suo revolver.

Fortunatamente, un quarto era un medico vero, giovane, intelligente, che aveva fatto i suoi studi in Inghilterra, e che possedeva grande abilità ed una estrema leggerezza di mano. Con lui, il signor di Blignac capì fin da principio che poteva intendersela.

Il medico voltò e rivoltò il malato, aggrottò le ciglia esaminando la cicatrice, infine si chiarì in volto ed espresse una viva sodisfazione. Aveva trovato il male, e così espose la sua diagnosi:

— Un grande strapazzo, un' infiammazione interna, un gran dolore per ogni movimento.

Il signor di Blignac accennò colla testa che pur troppo era così.

— Ebbene, signore, si è formato al di sotto delle costole un ascesso, che può diventare pericoloso se fa capo all' interno. Bisogna aprirlo malgrado la profondità alla quale si trova. Noi, se volete, possiamo immediatamente praticare l'operazione. Sarà dolorosa, ma voi siete un uomo e avete coraggio.

Il ferito fe' di nuovo un segno affermativo.

— E voi sarete questa volta radicalmente guarito. Vi assicuro che dopo questa operazione voi ricupererete presto le vostre forze, e sarete completamente ristabilito.

— E quando potrò io montare a cavallo? — domandò subito il signor di Blignac. —

Il dottore si mise a ridere e rispose:

— Tra qualche giorno.

— Ditemi, vi prego, il preciso.

— Cinque o sei giorni al più presto.

— Dottore, bisogna che io possa tenermi a cavallo entro tre giorni. Ora mi metto nelle vostre mani; fate di me quello che volete.

XLIII.

Ritorniamo ora alla taverna dell' Orso Nero, dove Ted Pick, seguito dal suo meticcio rientra per far colazione.

Padron Ted è tranquillissimo: nessuna traccia di collera traspare nel suo occhio: egli è tutto padrone di sè, ed è col sorriso sulle labra e con l'aria di felicità che si avvicina a Luisa e scambia seco quella stretta di mano del mattino che è divenuta una grata abitudine. Trattiene altresì per un breve istante le piccole dita della giovinetta nelle sue, e quella pressione, quella carezza induce sulle guance di Luisa un dolce rossore.

Ma ecco la signora Raymond e il suo marito, e Luisa si rimette dal suo imbarazzo, ritirando vivamente a sè la mano che era felice di avere abbandonata in quella di Ted.

L'emigrante abbordò il suo amico colla frase sacramentale:

(Continua)

tollerate in altre città. Se ciò forma l'elogio dell'educazione del nostro publico e del nostro popolo, non torna certamente ad onore di chi ne abusa della sua bontà. A migliaia ci sarebbero gli esempi da citare in prova delle continue mancanze di riguardo da parte di chi avrebbe dovere di usare tutti i riguardi. Io ho viaggiato molto e mai in nessuna città mi è avvenuto di vedere ad esempio nei caffè sì poco riguardo verso gli avventori. Il modo con cui gli addetti al banco schierano le tazze ed i bicchieri facendo un frastuono assordante, il modo con cui i tavoleggianti comandano al banco le bibite ordinate, che farebbe credere di udire un croato comandare l'esercizio, non sarebbero di certo tollerati altrove.

Se andate al Tergesteo vedete alcuni custodi con tutta disinvoltura che ciarlano nella sale di lettura a voce alta anche con gli stessi soci. Il custode è certo un uomo come un altro e se un socio si intrattiene con lui a discorrere non perde certamente perciò della sua dignità, ma nelle sale di lettura il custode oltre la mansione di estradare i giornali agli avventori dovrebbe aver pur quella di sorvegliare e con modi gentili sì, imporre il silenzio a chi della sala di lettura fa una sala di conversazione, ma se egli è il primo a discorrere come potrebbe far valere la propria autorità?

Le ferrovie trattano il publico con modi tali che è meglio tacere. I treni delle gite partono quando vogliono, non si ha cura che ci sia il numero dei carrozzoni richiesto dal concorso del publico.

I piroscafi che fanno le gite di piacere per l'Istria forniscono continuamente ai giornali locali argomento di censure, grazie alle molte lagnanze che provocano gli intrapreditori delle gite pel nessun riguardo che hanno pel publico pagante facendo partire i vapori a loro beneplacito prima o dopo l'ora fissata.

La Tramvia che pure fa uno dei servizi meglio organizzati si permette pure delle licenze. Alla domenica quando c'è folla a Barcola, ad esempio, senza prender nota dei gradi segnati dal termometro costringe il publico che si reca al Boschetto o Sant'Andrea a servirsi di carrozzoni chiusi adoperando per la linea di Barcola tutti quelli aperti di cui dispone. Ha un orario fisso per le sue corse, ma lo tiene nascosto anzichè publicarlo come faceva in principio; anzi malgrado gli inviti della stampa non accondiscese nemmeno ad indicare nei carrozzoni almeno l'ora delle ultime partenze dei capo-linea. Non potrebbe la direzione fare stampare l'orario e metterlo in vendita? Quando i carrozzoni che vanno e vengono, ad esempio, dai volti di Chiozza alla stazione quivi giunti non si curano di vedere se dai carrozzoni che arrivano da Barcola ci sieno passeggeri con viglietti di coincidenza, ma proseguono imperterriti anche se il carrozzone è in vista. Il publico poi che abita dalla parte nuova di Trieste, all'Aquedotto, in via Stadion ecc. è poi calcolato a dirittura come i paria dei frequentatori di Barcola.

I vaporetti dei bagni che partono ad orario fisso, talvolta per guasto al vaporetto, per mar grosso od altre cause, sospendono le corse: si crederebbe che un foglio di carta attaccato alla riva dovesse darne avviso al publico? Mainò! Questi aspetti pure esposto ai raggi della canicola, quando avrà atteso mezza ora si persuaderà che il vapore non viene. L'altra domenica, per esempio, il vaporetto dell'*Excelsior* anzichè alla Sanità dovette accostarsi al molo S. Carlo. Ebbene, non una indicazione che rendesse edotto il publico che in massa attendeva alla riva della Sanità.

Le gite di ieri. Ieri, dopo le 3 del pomeriggio, partirono da qui in gita di piacere per Duino col piroscafo *Istriano* 44 persone; per Isola coll'*Adriana* 86; col *Quieto* per Capodistria 64; coll'*Aida* per Isola 208 e coll'*Egida* per Miramar 140 gitanti.

— Coi treni ferroviari delle 2 pom. partirono per Cormons e stazioni intermedie 817 gitanti; per Divaccia 166.

Gli escavi al Belvedere. - Disgrazia. Ci scrive il nostro corrispondente da Capodistria:

«Ieri, tutti parlarono della scoperta di un tesoro, agli escavi del Belvedere, e difatti la voce acquistò più credito coll'arresto di un manovale; la scoperta però fu di poca importanza, e trattasi semplicemente di ciò, che un manovale addetto ai lavori rinvenne due monete romane, una ancor bene conservata, e l'altra corrosa dal tempo. Non curandosi della prescrizione che impone a tutti gli operai di consegnare gli oggetti rinvenuti, intascò le due monete e ci volle l'intervento delle guardie perchè il poco scaltro s'era già dato alla fuga.

Nel foro di mezzo poi si scoperse una lapide, ma sino ad ora non ne è visibile che una piccola parte; si spera in breve di poterla estrarre, ma il lavoro sarà un po' difficile, perchè posta in posizione dove l'escavo non è necessario.

Un muratore, alzando il piccone per abbattere alcune pietre, involontariamente colpì nell'occhio un suo compagno che lavorava a lui da tergo; pur troppo le cure saranno inutili, ed il povero muratore dovrà essere vittima del proprio dovere.

Anfiteatro Fenice. La prima rappresentazione della *Norma* in questo teatro, con gli artisti che abbiamo già menzionati, avrà luogo, salvo imprevedute circostanze, la sera di sabato primo settembre, alle ore otto.

Per una donna. Ieri a sera alle nove, ad un tavolo del *restaurant* Mingotti in via della Galleria sedevano due giovani operai. Il loro discorso da un soggetto all'altro, passò a trattare di una bella ragazza che tutti e due conoscevano e qui si fermò.

Pare che le loro opinioni sul dolce tema fossero discordi dappoichè ne venne un diverbio, nel quale nessuno dei due avversari mostrava di voler aderire al parere dell'altro.

La disputa si inasprì a segno da non limitarsi a qualche pugno sul tavolo, ma da portare uno dei due competitori a tanta ira da estrarre di tasca un temperino e ferire alla mano destra l'avversario.

Il ferito che è un bandaio andò a farsi medicare all'infermeria Treves. La ferita però era di natura leggera.

Tentato suicidio. Una giovanetta di diciasette anni che cerca la morte.

Giovanna Krall, abitante al terzo piano della casa N. 4 in via Sant'Appolinare, ieri a sera, verso le 8, dalla riva del Mandracchio, si gettò in mare.

Al tonfo accorsero due facchini: Giuseppe Roghelli ed Aristodemo Delena, i quali riuscirono a trarre a salvamento la giovane, che si dibatteva nelle onde.

Una guardia accompagnò poi la infelice, mediante vettura, all'espedale.

Non si conosce la causa che possa avere spinto quella giovanetta a cercare la morte, proprio in un'età in cui le più dolci illusioni e le più rosee speranze dovrebbero sorriderle e farle amare la vita.

Povera gente! I coniugi Celestino e Carolina Colletti, ex portinai della casa N. 5 di via Chiozza, in miseria, privi di alloggio, con quattro figli, ieri vennero condotti al Magistrato da una guardia municipale perchè potessero fruire dei sussidi che, come ogni anno, vengono dispensati dal Comune.

Mentre l'assessore municipale sig. Artico consegnava a quei poveretti un importo di denaro perchè, almeno, potessero provvedersi di un alloggio provvisorio, un signore pietoso che si trovava presente a quella distribuzione e che volle serbare l'incognito, regalò due fiorini a quella povera gente.

Morso da un cane. Ieri, poco dopo il meriggio, il calzolaio Raimondo Rabbe, d'anni 44, abitante in via Covaz N. 3, transitando la via Media, venne morso da un cane alla coscia destra. Il dott. Gusina, all'ospedale, gli prestò le debite cure, estirpando, secondo il nuovo sistema, la parte ferita.

Peso e non pera. La questione insorta ierlaltro in Piazza San Giovanni tra due rivendugliuole, come racconta una delle contendenti, fu causata dalla rottura di un peso e non dal guasto di una pera, il che vorrebbe dire che il danno fu di qualche entità e quindi il risentimento avrebbe avuto una certa giustificazione.

Questione di denaro. Tra alcuni sensali di cedri che frequentano il caffè della Borsa vecchia, ieri nel pomeriggio insorse un litigio vivacissimo, che durò parecchio, finchè, giunti al culmine e quasi presto a venire alle vie di fatto, ci furono delle persone che li separarono.

E il movente del diverbio? - La solita *question d'argent*.

Epilessia. Alla riva dei Pescatori, l'altra notte, il marinaio Baldassare Tarlano, di anni 25, da Grado, venne colto da un assalto epilettico. L'infelice, mediante vettura, venne trasportato al civico nosocomio.

Pazzia. Ieri verso le tre del mattino, la privata Teresa Wetterstein, di anni 55, abitante in via della Madonnina N. 2, mentre transitava la Piazza della Barriera vecchia, dava in istranezze tali da far comprendere subito come la disgraziata avesse perduto l'uso della ragione.

Le guardie dovettero accompagnarla al manicomio. La donna aveva seco l'importo di fiorini 25 88.

Leggenda trecentista. Ci viene mandata la seguente leggenda scritta nel trecento, come apparisce a chiare note dallo stile:

Gia un tempo viveva in una importante città commerciale un prete noto per beneficare il prossimo possibilmente co' quattrini altrui, il quale due ricchi e generosi padrini di battesimo procurare volendo ad un neonato d'un suo parente che abitava in un poco discosto villaggio, invitò due suoi buoni amici mercatanti ad un pranzo sontuoso che, al suo dir, allestirgli dovea il parente in occasione di un tale avvenimento.

Entrambi i mercatanti di assai buon grado l'offerta del reverendo amico accettavano, per passare una giornata allegra in campagna, e tutti e tre salirono in vettura alla volta del villaggio ove tanta lauta mensa attender li dovea.

Strada facendo il sacerdote raccontava tutto quanto di squisito sarebbesi mangiato e bevuto presso il parente di lui, il quale possedea una moglie di rara, insuperabile bravura nell'arte culinaria, e tanto disse e lodò, che i due signori, ghiotti per natura, pieni ne furono d'aquolina la bocca ed impazienti di presto giunger all'ambita meta

Infin si arrivò, ma grande sorpresa fu allorchè il parente, correndo lor ansante incontro, in mille modi si scusò che il pranzo luogo aver non poteva qualmente convenuto e vivamente desiderato, partorito la moglie avendogli appunto in quel dì, e soggiungeva lagrimante poscia che il bambino gli era in punto di morte.

— Fatalità! fatalità! - sclamò il prete fingendo sospirar ed al ciel gli occhi alzando, mentre seriamente disillusi e muti gl'invitati furone.

— D'altronde - ripigliò repente il prete - se il bambino sen muore... tempo a perdere non c'è!... salvargli l'anima conviene e battezzarlo tosto... Su, su, presto... ecco qui i signori.... non è vero che saranno tanto compiacenti di fare da padrini! Oh, ne son certo!... sì, sì, bene, benone... andiamo... andiamo.

Ed in tutta fretta un bimbone grasso, forte e sano, che almen due mesi aver potea, coi nomi di *Juanpagolos* e *Lodovigos* battezzato venne.

Quindi, nel villaggio nulla a manducar trovandosi, l'astuto prete lietissimo ed i novelli santoli ilarità simulando, alla città sen tornarono, ove ognuno pei fatti suoi andò, per languore di stomaco pietosamente lagrimando.

Tagliando un cocomero. Il venditore d'angurie Angelo Lenardoni, di anni 45, abitante in via della Madonnina N. 12, ieri, verso il meriggio, tagliando una fetta di cocomero, si ferì accidentalmente l'indice e il medio della mano destra. Le ferite, che sono abbastanza gravi, vennero medicate all'ospedale dal dott. Gusina.

Malato di mente. Sabato a sera un tale Pietro Bortoluzzi, d'anni 25, cameriere di bordo, dava segni di non avere il cervello a posto. Perciò lo si dovette accompagnare all'ospedale, ove fu collocato nelle sale d'osservazione.

Perquisito, fu trovato in possesso di una revoltella e 25 cartucce; arme che avrebbe potuto riuscire assai pericolosa nelle sue mani.

In birraria. La birra, si sa, produce della sonnolenza. E com'è dolce quel chinare il capo, chiudere gli occhi e, dopo brevi secondi, ronfare della grossa, con una voluttà d'uomo stanco.

Ciò accadde l'altra notte al villico Giuseppe V., da Meselina, in quel di Pinguente, in una birraria sita in via del Torrente.

E quando si destò, ebbe a provare una delle solite sorprese... tanto solite, che quasi non sorprendono più: il portamonete contenente l'importo di sei fiorini, era sparito dalle sue tasche.

In fascio. Per avere turbato la quiete notturna con canti e schiamazzi, vennero tratti in prigione: Giulio P., d'anni 25, facchino; Enrico T., d'anni 27, tappezziere, tutti e due da Trieste, e Giovanni Z., d'anni 27, giornaliero, da Tolmino. — Leopoldo G., d'anni 29, facchino, da Trieste, venne arrestato per grandi eccessi e per contravvenzione alla sorveglianza di Polizia.

— Passarono agli arresti anche certi Riccardo K., d'anni 18, fabro disoccupato, da Graz e Giuseppe K., d'anni 22, da Idria, calzolaio, disoccupato, perchè sforniti di mezzi di sussistenza.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di patate s. 3.

Razioni vendute ieri: 1395.

Piccola posta. Signora *Adriana M.* qui. - Non possiamo publicare, trattandosi di un fatto che è difficile constatare. — Sig. *Daniele*... qui. - Non riusciamo a leggere la sua scrittura.

Ogni giorno una. Alla trattoria. I soliti capelli nella minestra.

Un avventore corre infuriato dal proprietario e gli grida:

— Signore... Nella mia minestra vi sono 15 capelli...

Ed il proprietario tranquillo:

— Lasci correre... Mi serviranno per fare una parrucca al cameriere!

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Recce.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d'amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.**

Si ricerca un praticante. Insinuarsi presso Giacomo Carlo Castelli, Via S. Nicolò N. 27. (782)

Si ricerca un giovane di buona famiglia, per praticante di una casa di commercio di qui. Offerte per lettera al «Piccolo» sub «B P.» (736)

Un socio con fior. 2000 ricercato per un negozio bene inviato. Lettere «E. H. 1000» ferma in posta. (789)

Famiglia civile, vicino Piazza Grande darebbe stanze e costo ad uno o due studenti, volendo anche Pianoforte. Indirizzo al «Piccolo». (768)

2000 fiorini ... prima ... Indirizzo al «Piccolo» (788)

Quella persona che cercava soc. e f 50 trova indirizzo al «Piccolo» (794)

Affittansi stanze ammobiliate con o senza costo, Via Caserma N. 3, pianoterra porta 9. (790)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Pesce 5 (Piazza Cavana) III. piano. (783)

Affittasi stanza, ingresso libero, casa. Via Caserma 8, II. p. (785)

D'affittare camerino vuoto. Indirizzo al «Piccolo». (759)

Affittansi eleganti stanze, salette ammobiliato, casa signorile. Indirizzo «Piccolo» 751)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata vicinanza stazione, entrata libera quarto piano. Indirizzo «Piccolo». (771)

Casa d'affittarsi in territorio, atta ad uso più esercizi. Rivolgersi Banco Caffè Armenia «M. O.» (786)

Da vendere a motivo di trasloco un elegante teatro da salone. Rivolgersi Corsia Stadion 18, primo piano (785)

Vendesi pianoforte prezzo mitissimo. Via Sanità N. 7 III P. (752)

Vendesi un pianoforte usato a modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» 638)

Una cassa forte N. 3 Polzer da vendersi. Indirizzo alla Amministrazione. (768)

Belle arti, piccola esposizione, via Giustinelli 9, pianoterra. (787)

Ventilatori automatici, patentati, Sterné di Parigi. Si accettano le commissioni presso S. Ascoli, Via Tintore N. 4. (715)

Alberto. Perchè non passate più per la contrada dove io abito, come al solito? Avete forse fatto pace con la vostra amante? Ditemi vi prego e scongiuro. Via Chiozza. (793)

Josefine pensano sempre a te ed attendono tue nuove signor, padrona assoluta. Martina, Anita. (784)

Margherita. Petressimo combinare corrispondenza Posta restante. Dubitare nostro affetto sarebbe colpa. Abbracci. Armando. (798)

Sempre. Ritiri. Angelo. (797)

Mille scuse, per averla costretta camminare al sole! Perdonerà? Occhialini (96)

Mazzo di fiori. Ritirate lettera. (791)

Vino genuino della possessione Col ... per ordinazioni rivolgersi presso S. Ascoli, 4, Via del Tintore 4. (749)

Stiratura a lucido e lavatura Corsia Stadion 3, I. piano (753)

Pesci per acquario, frutta diverse. Negozio Acquedotto. Vis à vis il Caffè Rossa. (795)

Reumatismi guarisce con successo. Belkinev, post. rest. Trieste. (564)

Promesse Credit f. 100.000 f. 5; Tibisco f. 100.000 f. 2.50; Banca Ipotecaria f. 100.000 f. 9, Viglietti Croce austriaca f. 10.000 a f. 19 vende Cambiavalute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Promesse Banca ipotecaria ungherese estrazione 15 settembre, vincita 100.000, vendonsi fiorini 1.75, compreso bollo, dal cambia valute Michelangelo Levi e C., Piazza della Borsa.

Una bella bocca

con alito soave, denti sani e gengive robuste ottiensi facendo uso dell'**Aqua anaterina aromatizzata** e dell. **Polvere dentifricia detersiva** preparate dal chimico f ... SILVIO CIATTO, nella **Farmacia Rondolini**, in Riborgo

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farm. SUTTINA, (Forabosco), Corso N. 3, Trieste Telefono N. 3. (858)

LA LEVATRICE
GIOVANNA GRENKO
SI È TRASLOCATA
dalla via Scorzeria Num. 4
alla Barriera vecchia N. 20

IL BEN CONOSCIUTO
Negozio Biancheria
Articoli per bambini e Mode
di
G. LEVI & COMP.
prima in Corso N. 7
si è traslocato proprio dirimpetto
e cioè
al N. 2 (709) Corso
nel già Bazar Parisien

DESIDERATE

conservare una splendida dentatura assieme di un alito soave? Adoperate allora la **Polvere dentifricia „Margherita"** Esclusivo deposito di **Saraval**, farmacista, dietro la loggia magistratuale.

MAL DI DENTI

guarisce istantaneamente quasi per incanto, sola **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni; soltanto legittime quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Col giorno
24 Agosto corrente
il nostro
Banco di Cambiovalute
VENNE TRASFERITO
IN CASA LOBDSCHNEIDER
al Num. 6
in Piazza della Borsa
ACCANTO LA PORTIZZA.
Tedeschi & C.

A soldi 28 al litro
franco d'ogni spesa a domicilio
Vino istriano genuino
di prima qualità,
Ordinazioni con Cartolina Postale
C. ROMANO, Capodistria.
Per osti, trattori, oppure per un quantitativo maggiore di **200** litri, prezzo da convenirsi

LACCA PER LUCIDARE I PAVIMENTI
inodora, durevole e si asciuga istantaneamente
Inventore FRANZ CHRISTOPH
Per le sue qualità pratiche e facilità d'adoperarla, questa lacca è molto adattata per lucidare da sè stessi i pavimenti. Dopo due ore le stanze si possono riadoperare. Questa lacca si trova in diversi colori (che coprono come i colori ad olio) e incolora (cioè semplicemente lucidante). Striscie di campioni e istruzioni per l'uso si trovano nei depositi.
FRANZ CHRISTOPH
inventore ed unico fabricante della genuina lacca da lucido per pavimenti.
(5124)
Deposito in **Trieste: Luigi Battistutta**, Via Belvedere 15.
Spedizione diretta per posta soltanto in quelle città che non hanno depositi
per 31 metr. quadr. (2 stanze piccole) fior. 5 } *franco in tutta l'Austria-Ungheria*
» 45 » » (2 » medie) » 7 }

Franco di dazio.
LE MIGLIORI
MOBILI
in grandioso assortimento ... prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via ... Tergesteo
Raccomandazioni ed elogi ... e di primissime Case, per la solidità delle merci, sono a disposizione. Il Catalogo illustrato si spedisce gratis e franco in provincia.

Bagni ad Aqua ...
CONSORZIO DELLE ... DI PIRANO
aperto dal 10 maggio sino al ... Guarigioni prodigiose, specialmente ... sioni artritiche e reumatiche ... ribelli ad ogni altra cura. Densità ... 25 ai 31 gradi Baumé e temperatura ... sione media. — Una corriera ... mette in comunicazione lo stabilimento ...

Porcellane, Maioliche, Bronzi,
VASI MAIOLICHE
NUOVO ARRIVO
Generi con fiori, scrittura e doratura
in
una scelta mai vista
a prezzi modici
DA
S. BIERMANN
„AU MAGNET"
Piazza della Borsa N. 3
TRIESTE.

Num. 10 Via Farneto ...
Straordinaria occasione
BARTOLOM. RUZZ...
successore di G. Ghez...
stante il troppo quantitativo ... stralcio, col 50 per cento sotto ... costo, una grandiosa partita
MOBIGLIE, SPECCHI, QUADRI, ... rimarchevoli!
20 stanze da letto con Armadi ... porte e specchi!!
Stralcio reale - Via Farneto ...

BANCA POPOLARE DI ...
Via Nuova N. ...
Versamenti ...
in libretto a risparmio per ... Importo od in conto corrente ... 8 % annuo d'interesse
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 ...
3½ % „ „ 3 ...
„Bancogiro 2½ %.
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e ... 6½% d'int. per imp. da f. 5 ...
6% „ „ „ „ 100 ...
Inter. da convenirsi per importi ...
In Rate
... Cartelle di lotteria e ... provig. 8% e annuo int. ...

Ai Mercuriali ...
fino ad ora usati nella cura delle ... dai **virus** erpetici, scrofolosi ... ne lodevolmente sostituito il ... farmaceutico conosciuto col nome ... **imperiali.** Questo medicinale ... di facile uso, è accetto dagli ... I medici dicono che con esso si ... lattie, massime sifilitiche, ... L'erpetismo, l'artritismo, la scrofola ... le escoriazioni purulenti, le ... macchie e depositi provenienti da ... pradetti, cedono in breve con una ... con le **gocce imperiali** ... gono da esse distrutti od espulsi ... dalla pelle, a mezzo del sudore. — ... spediscono colla massima segretezza ... con istruzione e contagocce a ... tato L. ..5, più 50 centesimi ... flaconi (in mali inveterati) L. ... — Dirigersi da **A. Bertelli e C.** ... mici-Farmacisti, Milano, via Monforte ... raccomandata la lettura dell'opuscolo ... gnatorio «Dei mali gravi e dei ... certificati medici, che tratta ... ste malattie. — Deposito principale ... farmacia I. Serravallo, Piazza Cavana ... farmacie del regno. — **Grosse** ... quelli che lo sono per le Pillole ... Bertelli, il rinomato rimedio contro i catarri.